



Casal di Principe

Don Diana, giornata di memoria a 32 anni dall'omicidio

NAPOLI A 32 anni dall'assassinio del sacerdote, il Comitato a lui intitolato ricorderà con una giornata di iniziative don Pepe Diana. Accadrà il 19 marzo a Casal di Principe, la cittadina dell'Agro Aversano che gli diede i natali e dove il religioso operava. Ricco, come ogni anno, il calendario di appuntamenti che coinvolgerà scuole, associazionismo, istituzioni e Chiesa. Il Comitato don Pepe Diana ha reso noto il programma della giornata, che si aprirà con una messa alle 7.30 del mattino nella parrocchia di San Nicola di Bari. Quella, scrive il Comitato, «che don Diana non riuscì a celebrare quel 19 marzo del 1994 ma che ogni anno, nella Chiesa San Nicola di Bari, vie-

ne affollata da laici e religiosi perché nulla è stato invano». La giornata proseguirà con un calendario fittissimo di iniziative. A funzione religiosa conclusa la seconda tappa sarà al cimitero di Casal di Principe, in via Cavour, dove alle 8.45 saranno deposti fiori sulla tomba di don Pepe «e su tutte quelle delle vittime innocenti della criminalità organizzata». Alle 9.30 è invece programmato un incontro aperto ai giovani per parlare di Economia sociale e di nuovo welfare. Ad ospitarlo sarà Casa Don Diana, la sede del Comitato (via Urano 18). Qui interverranno il presidente della Regione, Roberto Fico, il presidente della **Fondazione Con il Sud, Stefano Consiglio**, la presidente di Enaip, Paola Vacchina. Altro momento della giornata alle ore 12 quando, fa sapere il Comitato, «con lo slogan "Restiamo connessi alla speranza" proveremo a far sentire l'univoca voce di una comunità che non ha voglia di arrendersi e il cui cammino ha già dato molti frutti». Alle 16.30 si torna nella chiesa di San Nicola di Bari per la cerimonia del Premio artistico letterario che il Comitato don Pepe Diana promuove con l'associazione Scuola di Pace

don Diana (ideatrice del Concorso) e con Libera Coordinamento provinciale di Caserta. L'iniziativa è giunta quest'anno alla 21esima edizione. Protagonisti dell'evento finale saranno proprio gli studenti di ogni ordine e grado ai quali il Premio si rivolgeva e che hanno dedicato attenzione al tema della pace partecipando al concorso. Con loro gli scout, altro mondo a cui don Pepe era legatissimo, e i tanti volontari «che quotidianamente si impegnano per il riscatto». Ricco il parterre di autorità che consegneranno i riconoscimenti e prenderanno la parola per ricordare la figura e il sacrificio di don Diana. Sono annunciati, tra gli altri, il pg della Corte di Appello di Napoli, Aldo Policastro; Andrea Mornioli, assessore alle Politiche sociali e alla Scuola della Regione; monsignor Angelo Spinillo, vescovo di Aversa; don Tonino Palmese, presidente della Fondazione Polis; Marisa ed Emilio Diana, sorella e fratello di don Pepe; Augusto di Meo, fotografo, amico da sempre di don Pepe Diana e testimone oculare dell'omicidio che avvenne nel corridoio della sagrestia della chiesa.

Piero Rossano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



093688